

### **P. Emilio Manitta da Roccella Valdemone**

Manitta Felice di Angelo e Maria Adornetto.

*Nascita* 16 novembre 1922.

*Vestizione* 2 agosto 1939.

*Professione temporanea* 3 agosto 1940.

*Professione perpetua* 25 dicembre 1943.

*Ordinazione sacerdotale* 22 marzo 1947 a Gibilmanna per le mani di Mons. Emiliano Cagnoni Vescovo di Cefalù.

Giovane sacerdote viene destinato alla Fraternità di Taormina-Villagonia.

Nel 1954 è assegnato alla Custodia di Minas Gerais in Brasile. Si accinge a partire per quella Missione, ma viene bloccato a Roma e rinviato in Provincia per dedicarsi all'assistenza spirituale del Villaggio San Francesco di Ragalna. Attende a questo servizio per diversi anni, attirandosi la fiducia e la stima del fondatore del Villaggio, Mons. Antonino Spina, e di tutta la sua famiglia.

Dal 1956 al 1962 risulta assegnato alla Comunità di Paternò, mantenendo l'impegno al Villaggio San Francesco di Ragalna.

Nel 1962 viene nominato Guardiano della Fraternità di Taormina-Villagonia; nel 1965 è Guardiano di Randazzo e nel 1968 si trasferisce a Bronte come Vicario di quella Fraternità.

Nel 1971 raggiunge nuovamente Paternò come Superiore della Fraternità e Parroco della Parrocchia San Francesco all'Annunziata, che era stata eretta qualche anno prima. Resterà a Paternò per tutto il resto della sua lunga vita terrena.

Il suo primo impegno, a Paternò, fu quello della costruzione della nuova chiesa. Vi si dedicò con tutte le sue forze e con grande entusiasmo, desiderando ardentemente che quell'edificio di culto fosse realmente degno della sua destinazione alla gloria del Signore e al servizio della comunità parrocchiale. Allo scopo ricercò la collaborazione di validi architetti, come il salesiano Don Gorgone, ed artisti, come il cappuccino P. Ugolino da Belluno. P. Emilio volle che la chiesa dei cappuccini di Paternò, punto di richiamo e attrazione a livello cittadino, fosse grande, bella e funzionale, con evidenti richiami alla spiritualità francescana.

Come parroco svolse una intensa attività pastorale, ininterrottamente dal 1971 al 1992, cercando sempre la collaborazione dei confratelli. Tra questi è da ricordare soprattutto il p. Giuseppe Città Bertola, anch'egli sacerdote zelante e animato di spirito missionario, che dopo avere svolto la sua attività in Brasile, raggiunse Paternò, vi rimase per diversi anni e poi riprese la strada delle missioni, partendo per il Cabo Verde. P. Emilio aveva una grande stima di P. Giuseppe, che è ritornato alla Casa del Padre, esattamente un anno addietro, il 26 novembre 2019.

Con uguale impegno e sollecitudine P. Emilio ha servito come assistente spirituale l'OFS della Fraternità di Paternò e si è dedicato alla cura spirituale dei Cursillos de Cristianidad.

Negli ultimi tempi, benché ormai avanti negli anni, ha continuato a essere presente in chiesa e nella parrocchia, attendendo soprattutto al ministero delle confessioni e all'accoglienza semplice della gente che, sempre numerosa, raggiunge il nostro e convento e la nostra chiesa di Paternò.

P. Emilio ci lascia in eredità la sua testimonianza di fedeltà alla vocazione francescana e di attaccamento alla Provincia, che per due volte (nel 1968 e nel 1974) lo scelse anche come Consigliere Provinciale.

Figlio unico, rimase sempre accanto alla mamma finché questa fu in vita. È da evidenziare però in tutta verità che fu sempre la mamma a seguire il figlio in tutti i suoi spostamenti e trasferimenti, disponibile anche a seguirlo in Brasile, mai condizionandolo nella sua consacrazione al Signore nel nostro

Ordine Cappuccino e nella sua missione apostolica. Sotto questo aspetto mamma e figlio si impongono alla nostra stima e ammirazione per la loro esemplarità e il rispetto dei valori umani ed evangelici.

Negli ultimi due anni le forze fisiche di P. Emilio si sono andate debilitando sempre di più con diverse patologie, alla quale alla fine si è aggiunta l'influenza del Covid 19.

Egli si è addormentato serenamente nel Signore nelle prime ore di mercoledì, 25 novembre 2020, carico di anni e di tanta saggezza.

Il 16 novembre scorso aveva compiuto 98 anni di età. È stato un religioso cappuccino per 80 anni; presbitero per 73 anni.

Riposi in pace!